

**AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA**  
**“OPERA PIA OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA”**

Torri in Sabina (Rieti)

**DECRETO DEL PRESIDENTE**

<b>Prot. n. 10 del 19/01/2022</b>	<b>OGGETTO: Nomina a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</b>
---------------------------------------	---

**IL PRESIDENTE**

**Ricordato che:**

- con Legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- detta norma stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo. La predisposizione e la verifica dell’attuazione di detto Piano sono attribuite ad un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l’art 1, co. 7, della L. 190/2012, stabilisce che il RPCT è individuato dall’organo di indirizzo, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
  - a) l’art 1, co. 8, della L. 190/2012 stabilisce che il RPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno, predispone – in via esclusiva (essendo vietato l’ausilio esterno) – il PTPCT e lo sottopone all’Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;
  - b) l’art 1, co. 7, della L. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all’organo di indirizzo e all’OIV, ove esistente, le “disfunzioni” (così recita la norma) inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
  - c) l’art. 1, co. 9, lett. c), della L. 190/2012 dispone che il PTPC preveda «obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Piano», con particolare riguardo alle attività ivi individuate;
  - d) l’art 1, co. 10, della L. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifichi l’efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d’intesa con il dirigente/responsabile competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;
  - e) l’art. 1, co. 14, della L. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa data indicata dall’Autorità la relazione annuale recante i risultati dell’attività svolta, tra cui il rendiconto sull’attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC; la relazione è altresì pubblicata nel sito web dell’amministrazione;
  - f) l’art. 43, del D.Lgs. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto *“un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*;
  - g) l’art. 5, co. 7, del D.Lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell’accesso civico: *“Nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il*

*termine di venti giorni”;*

- h) l'art. 5, co. 10, del D.Lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art. 43, co. 5 del D.Lgs. 33/2013;
- i) L'art. 15, co. 3, d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione ad ANAC dei risultati del monitoraggio;

**Considerato** che la figura del Responsabile della corruzione (R.P.C.) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 33/2013. Precisamente, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

**Ritenuto** alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) di procedere a formalizzare con apposito atto la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

**Rilevato** che il *dott. Mauro Di Rocco*, in qualità di Segretario di questa ASP è in possesso dei requisiti necessari per ricoprire tale incarico, avendo maturato analoga esperienza in importanti enti locali della Regione;

**Visto** lo statuto dell'ASP, che annovera il Presidente tra gli organi di indirizzo politico - amministrativo dell'Azienda, cui compete, secondo le indicazioni dell'ANAC, la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

## **D E C R E T A**

1. Di nominare il Segretario, *dott. Mauro Di Rocco*, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.) presso l'Azienda di Servizi alla Persona “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”;
2. Di dare atto che dalla presente nomina non deriva alcun compenso aggiuntivo al Segretario;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e l'invio di copia all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
4. di dare atto che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
  - entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
  - verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
  - propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa data indicata dall'Autorità, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
  - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

**IL PRESIDENTE**  
**Settimio Bernocchi**